



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

LIBRI

“L’attentato di Sarajevo”

3 APRILE 2019

CONVENZIONALI

L'ATTENTATO DI SARAJEVO, NOTTETEMPO, PEREC

LASCIA UN COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

Mila era triste e sapevo bene che niente di ciò che avrei potuto dirle poteva confortarla.

L’attentato di Sarajevo, Georges Perec, Nottetempo.

Traduzione di Angelo Molica Franco, immagine di copertina, magnifica e perfetta, ricchissima di livelli di lettura, chiavi d’interpretazione, rimandi, riferimenti, suggestioni, di Saul

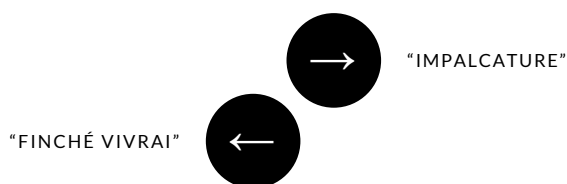
Leiter. Si dice che si debba essere comprensivi con la prosa dei giovani, ma poi accade di leggere romanzi come questo, inedito finanche in Francia sino a tre anni fa, vergato dal suo autore, preda di quella che pare davvero essere un’istanza, un’esigenza febbrile e inesorabile, a ventun anni (praticamente coetaneo, anzi, addirittura più precoce ancora, di Moravia all’epoca degli *Indifferenti*), e tutte le convenzioni si sfarinano sotto il peso del genio come un castello di sabbia che non regge a un’onda più proterva e imperiosa delle altre: si fa certo riferimento, come dal titolo, al *casus belli* della prima guerra mondiale, reale cesura tra due distinte epoche, ma in

realità quest'opera maiuscola e lacerante, dalla quale non ci si riesce a staccare, è una storia, talmente attuale per le dinamiche narrate che pare venire dal futuro, impregnata di gelosia, passione, amore e strazio, battaglia sanguinosa per la conquista di ciò che appare indispensabile per vivere. Da non lasciarsi sfuggire per nessuna ragione al mondo.

CONDIVIDI:



Caricamento...



Rispondi



Email (obbligatorio)

(L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web